

Codice A1110B

D.D. 20 luglio 2020, n. 380

Approvazione schema di atto aggiuntivo a seguito della modifica del vincolo di destinazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avvenuta nel 2018 ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020.



ATTO DD 380/A11000/2020

DEL 20/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

OGGETTO: Approvazione schema di atto aggiuntivo a seguito della modifica del vincolo di destinazione delle economie derivanti dalla rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avvenuta nel 2018 ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020.

Premesso che:

a. 1° articolo 26 della Legge Regionale n. 4/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 aveva previsto che:

“1. La Giunta regionale è autorizzata a rinegoziare i mutui già contratti, a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria, ai sensi dell' articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2002'), da allegarsi allo stesso provvedimento amministrativo e su cui la commissione consiliare competente esprime parere obbligatorio.

2. La valutazione di cui al comma 1 tiene conto sia dei valori finanziati attualizzati dell'operazione, sia delle condizioni di mercato attuali.

3. Le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui di cui al comma 1, per effetto della riduzione della rata di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale”;

b. con nota CDP U 2122318/18 del 16.11.2018 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. aveva reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte *“individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio”, ponendo quale vincolo che le eventuali economie di spesa derivanti dall'operazione vengano destinate a partire dal 2019 “all'estinzione dei derivati in essere, ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione dei derivati, alla realizzazione di investimenti”;*

c. l'articolo 30 della L.R. 17 dicembre 2018, n. 20 aveva introdotto il comma 3 bis) prevedendo che *“Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.A., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 sono destinate, a partire dall'esercizio 2019, all'estinzione dei derivati in essere ovvero, in via residuale, alla realizzazione di investimenti”*.

Dato atto che con D.G.R. n. 1-8039 del 10/12/2018, integrata con D.G.R. n. 64-8216 del 20/12/2018, la Giunta Regionale ha:

1. autorizzato la rinegoziazione dei seguenti mutui con conseguente allungamento del periodo di ammortamento al 31.12.2048:

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo al 01/01/2019	Data di scadenza (ante rinegoziazione)	Data di scadenza (post rinegoziazione)
4482013/02	168.244.294,49	31/12/2035	31/12/2048
4526044/07	287.021.271,62	31/12/2039	31/12/2048
4526044/08	354.911.243,43	31/12/2044	31/12/2048
4526044/09	122.690.368,82	31/12/2044	31/12/2048
4534063/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4534064/02	327.923.011,50	31/12/2044	31/12/2048
4546051/02	171.020.310,22	31/12/2044	31/12/2048
4546161/04	164.604.329,90	31/12/2044	31/12/2048
4546161/05	85.514.574,45	31/12/2044	31/12/2048
4546162/03	189.978.125,31	31/12/2044	31/12/2048
4553750/03	176.476.652,37	31/12/2044	31/12/2048
4555430/03	88.238.326,22	31/12/2044	31/12/2048

2. dato atto che l'Amministrazione destinerà i risparmi derivanti dalla rinegoziazione all'estinzione dei derivati in essere;

3. dato atto che, ai fini del beneficio della rinegoziazione in questione, l'estinzione dei derivati dovrà essere effettuata entro il termine del 31/12/2022.

Rilevato che, in data 28/12/2018, l'Ente ha stipulato, a rogito del Notaio Sandra de Franchis di Roma, i seguenti contratti di rinegoziazione delle sopraindicate posizioni:

- posizione n. 4482013/00 rep. 10800/5154, registrato al n. 42226, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/04 rep. 10804/5158, registrato al n. 42254, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4534063/01 rep. 10806/5160, registrato al n. 42258, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546051/01 rep. 10808/5162, registrato al n. 42262, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546161/03 rep. 10810/5164, registrato al n. 42269, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4553750/01 rep. 10803/5157, registrato al n. 42249, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”);

Aggiuntivo”);

- posizione n. 4555430/01 rep. 10802/5156, registrato al n. 42240, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546162/02 rep. 10811/5165, registrato al n. 42275, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4546161/02 rep. 10809/5163, registrato al n. 42272, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4534064/01 rep. 10807/5161, registrato al n. 42265, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/05 rep. 10805/5159, registrato al n. 42256, serie 1T (“Atto Aggiuntivo”);
- posizione n. 4526044/03 rep. 10801/5155, registrato al n. 42231, serie 1T (“Secondo Atto Aggiuntivo”).

Dato atto che l’art. 17, comma 2, della Legge Regionale n. 22/2019, ha introdotto i seguenti commi nel richiamato art. 26 della legge regionale n. 4/2018:

“3-bis. Con riferimento ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.a., le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 1 sono destinate, a partire dall'esercizio 2019:

a) all'estinzione dei derivati in essere, o di loro componenti ed opzioni, dopo aver attentamente valutato la convenienza economica complessiva dell'operazione medesima, nel rispetto dei principi di finanza pubblica, contemperando l'esigenza di realizzare futuri risparmi, quantificabili al momento della chiusura di contratti derivati in essere, con il rischio che eventuali oscillazioni dei tassi riducano in maniera consistente i benefici dell'intera operazione posta in essere;

b) in via residuale, ovvero nel caso in cui non ricorrono le condizioni di cui alla lettera a), per spese di investimento.

3-ter. Per le operazioni di cui alla lettera a) del comma 3-bis la Giunta regionale è autorizzata ad avvalersi di Finpiemonte S.p.a. tramite specifico mandato con rappresentanza, a valere sulle risorse appositamente stanziare nella missione 50 (Debito pubblico), programma 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), dell'esercizio finanziario 2019 del bilancio regionale.”

Considerato che:

- i. la Regione, con nota prot. n. 110 del 17 aprile 2020, ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti - considerata l’attuale emergenza Covid-19 e la conseguente urgente necessità di mettere a disposizione dell’economia piemontese il maggior numero di risorse di investimento per la ripresa delle attività – di modificare o dare un’interpretazione estensiva al vincolo di destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione concessa con la sopracitata nota CDP U 2122318/18 del 16/11/2018, altresì considerando l’attuale non convenienza economica - stante il valore attuale del mark to market - al riacquisto del floor di uno dei derivati in essere, ricevendo un assenso con successiva formalizzazione dai competenti organi di CDP;
- ii. l’art. 2 della Legge Regionale n. 12/2020, con oggetto “*Destinazione delle economie da rinegoziazione prestiti*” ha introdotto le seguenti modifiche:

1) “Le lettere a) e b) del comma 3 bis dell'articolo 26 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020), sono sostituite dalle seguenti:

a) a spese in conto capitale, anche finalizzate a incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione del territorio e del sistema produttivo la cui utilità non si esaurisce nel

corso di un esercizio finanziario;

b) all'estinzione dei derivati in essere o di loro componenti ed opzioni;

2) Il comma 3 ter dell'articolo 26 della l.r. 4/2018 è abrogato.

3) Le economie di cui all' articolo 26, comma 3 bis della l.r. 4/2018 relative all'esercizio finanziario 2019, sono pari ad euro 101.860.224,11."

iii. con nota del 4 giugno 2020, prot. n. 2079956/2020, la CDP ha comunicato all'Ente di rendersi disponibile a modificare i termini relativi alle modalità di utilizzo dei risparmi derivanti dall'operazione di rinegoziazione oggetto dell' Atto Aggiuntivo per le posizioni di prestito n. 4526044/04, n. 4534063/01, n. 4546051/01, n. 4546161/03, n. 4546162/02, n. 4546161/02, n. 4534064/01, n. 4526044/05 e del Secondo Atto Aggiuntivo per le posizioni di prestito n. 4482013/00, n. 4553750/01, n. 4555430/01 e n. 4526044/03, mediante l'eliminazione del vincolo di destinazione dei risparmi derivanti dall'operazione all'estinzione degli eventuali derivati in essere ovvero, in via residuale o in assenza di esposizione in derivati, alla realizzazione di investimenti;

iv. la Cassa Depositi e Prestiti, con mail inviata il 03/07/2020, prot. n. 59220/A1110B, comunicano alla Regione che, a seguito delle verifiche effettuate sugli atti stipulati a dicembre 2018, anche questi atti aggiuntivi debbano essere redatti per atto pubblico, come tutti i precedenti, entro la data del 31 luglio.

Ritenuto necessario approvare, al fine di pervenire alla modifica del vincolo di destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui suindicati, la bozza dello schema di atto aggiuntivo allegata sotto la lettera A), inviata da Cassa Depositi e Prestiti, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge Regionale n. 23/2008, artt. 17 e 18;
- Legge Regionale n. 4/2018, art. 26, "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- Legge Regionale n. 20/2018, art. 30, "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e disposizioni finanziarie.";
- Legge Regionale n. 22/2019, art. 17 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie.";

- Legge Regionale n. 8/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 12/2020, art. 2 "Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19.";
- D.G.R. n. 1-8039 del 10 dicembre 2018 "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Approvazione atti aggiuntivi";
- D.G.R. n. 64-8216 del 20 dicembre 2018 "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Approvazione atti aggiuntivi";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- 1) di approvare la bozza dello schema di atto aggiuntivo, allegata sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che in sede di sottoscrizione dell'atto di cui al punto precedente potranno essere apportate modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendano necessarie.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRETTORE (RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO)
Firmato digitalmente da Giovanni Lepri

Allegato (omissis)